



FRANCIGENA
FIDENZA
FESTIVAL



COMUNICATO STAMPA

FRANCIGENA FIDENZA FESTIVAL

“RIFLESSIONI SUI TRENT’ANNI DELLA CERTIFICAZIONE DELLA VIA FRANCIGENA A ITINERARIO CULTURALE DEL CONSIGLIO D’EUROPA (1994-2024). VERSO LA CERTIFICAZIONE UNESCO”.

CONVEGNO

13 APRILE 2024 | ORE 09.30 - 13.00

RIDOTTO DEL TEATRO MAGNANI DI FIDENZA

Nell’ambito della quarta edizione del **Francigena Fidenza Festival** (11-14 aprile 2024), **sabato 13 aprile dalle ore 09.30 alle ore 13.00** si tiene il **convegno** dal titolo **“Riflessioni sui trent’anni della certificazione della Via Francigena a ‘Itinerario culturale del Consiglio d’Europa’ (1994-2024). Verso la certificazione UNESCO”**.

Il convegno, che si svolgerà presso il **Ridotto del Teatro Magnani di Fidenza**, è realizzato con il coordinamento scientifico dell’**Università di Parma**, nel contesto delle attività previste dall’accordo quadro tra l’Ateneo e l’**Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)**, finalizzato alla realizzazione di attività di ricerca, didattica e Terza missione. L’Ordine degli Architetti della Provincia di Parma ha aderito all’evento, consentendo ai suoi membri di ottenere crediti formativi professionali partecipando all’occasione.

Francigena Fidenza Festival è la manifestazione annuale organizzata dal Comune di Fidenza, all’insegna di storia, incontri, camminate, momenti di approfondimento con ospiti di grande valore, ma anche divertimento, spettacoli, musica e laboratori per i più giovani. **La meta sognata** è il *claim* scelto quest’anno dal Festival, un tema centrale per ogni camminatore e che spinge a riflettere sui risultati raggiunti, guardando, al contempo, ai prossimi ambiziosi obiettivi.

La Via Francigena al centro del convegno sui trent’anni della certificazione

*“Fidenza, che è storicamente è uno degli snodi principali della Francigena – ha dichiarato **Andrea Massari, Sindaco di Fidenza** – si sta oggi accreditando come piattaforma di confronto sul turismo dei cammini. Questo risultato è il frutto di un lavoro che parte da molto lontano, e il convegno ripercorrerà i momenti salienti di questa lunga e bella storia. Aggiungo che il Francigena Fidenza Festival sta contribuendo a rendere sistematico tutto questo lavoro, mettendo insieme gli sforzi fatti e cercando di programmare nuovi traguardi condivisi con un territorio vasto che vede nel cammino una risorsa. Quello che mi piace della nostra progettualità è che guarda lontano nello spazio e nel tempo, coinvolgendo i territori vicini e aprendo al confronto con le realtà lontane. È una modalità virtuosa che ha l’obiettivo di importare le buone pratiche di chi ha più esperienza nel settore, celebrare la qualità del nostro stile di vita e migliorare sempre più l’accoglienza e i servizi”.*

Il Presidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, AEFV, **Massimo Tedeschi** **sottolinea:** *“Il 2024 è l'anno del 30° anniversario della certificazione della Via Francigena come itinerario culturale del Consiglio d'Europa: il convegno festeggia questo importante anniversario e offre la possibilità di riflettere, con l'aiuto di illustri studiosi, sul cammino fatto e su quello che ci aspetta. In questi trent'anni il mondo si è radicalmente trasformato, ma la Via Francigena risponde bene ai segnali di cambiamento: è sostenibile, mette in rete le persone e le comunità locali, valorizza il patrimonio culturale, genera economia. la Via Francigena ha sempre rappresentato l'asse di collegamento tra nord e sud Europa lungo il quale transitavano mercanti, eserciti, pellegrini e idee; un canale di comunicazione determinante per la realizzazione dell'unità culturale dell'Europa. È dunque via di storia, strada di cultura, “ponte fra Europa anglosassone ed Europa latina”, secondo la definizione dello storico Jacques Le Goff. Oggi, i territori attraversati, lungo i 3.300 km da Canterbury a Roma e poi verso Santa Maria di Leuca, si trovano al centro di un progetto europeo che ha suscitato l'interesse di governi regionali e nazionali e di istituzioni europee, cogliendo lo slancio di piccoli e grandi Comuni (oltre 700) dislocati lungo la Via. Nel 1987 il Consiglio d'Europa lanciò il Programma degli Itinerari culturali; nel 1994 il progetto della Via Francigena ottenne il riconoscimento di “Itinerario culturale del Consiglio d'Europa”.*

*“Uno degli aspetti che più mi hanno colpito, sempre, della Via Francigena – ha dichiarato **Paolo Martelli, Rettore dell'Università di Parma** – è il suo unire indissolubilmente antichità e modernità e il suo saper “guardare avanti”. È un cammino antico, antichissimo, ma già capace di un'incredibile lungimiranza con il suo essere, di fatto, europeo. Europeo ante litteram. Europeo prima dell'Europa. Non solo: anche oggi la Via Francigena è “avanti”, perché incarna uno dei must assoluti non solo del nostro tempo ma anche del futuro, come la sostenibilità. Cosa c'è di più sostenibile, green, slow e vivibile di questo cammino? Trovo quindi molto utili occasioni come questa, nelle quali ci si incontra per fare il punto: per un confronto che non sia solo sul passato ma che si proietti anche sul domani”.*

Fidenza ospita la sede dell'associazione Europea delle Vie Francigene, fondata nel 2001 da 34 enti locali. Una rete che oggi conta 241 comuni e regioni a livello europeo.

Il programma del convegno

Per i saluti istituzionali saranno presenti: **Andrea Massari**, Sindaco, Comune di Fidenza; **Francesco Ferrari**, vicepresidente vicario, Associazione Europea delle Vie Francigene, AEFV; **Paolo Martelli**, Rettore, Università di Parma. Modera **Rita Messori**, Università di Parma, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali.

I relatori

Carlo Mambriani, Università di Parma, professore di Storia dell'Architettura. *“L'Europa delle cattedrali da Sigerico alla Convenzione di Faro”*; **Christian Schülé**, storico, gruppo tecnico candidatura UNESCO Via Francigena. *“Il patrimonio culturale della Via Francigena, verso il riconoscimento UNESCO”*; **Anna Trono**, Università del Salento, professoressa di Geografia economica e del Turismo. *“Via Francigena: via di fede, itinerario culturale e accessibile”*; **Michael Jakob**, Hepia di Ginevra e Politecnico di Losanna, professore di Storia e Teoria del paesaggio. *“Il racconto della Via Francigena attraverso il suo paesaggio”*; **Simone Splendiani**, professore di Economia e Gestione delle Imprese, Università degli Studi di Perugia. *“Il contributo dei Cammini alla creazione di social value per i territori marginali. Il caso della Via Francigena”*; **Jacopo Caucci Von Saucken**, professore di Lingua e Letteratura Spagnola, Università di Firenze. Membro del Centro Italiano Studi Compostellani. *“Il Cammino di Santiago come modello di sviluppo culturale.*

In collaborazione con:



INFORMAZIONI

www.francigenafidenzafestival.it

Ufficio Stampa e Comunicazione Rossana Tosto | + 39 333.4044306 |

redazione@rossanatosto.com
